

TROPPE, FAMELICHE E ANTIECONOMICHE

Prima le rane ora le zanzare: non c'è proprio nulla da dire, a Pergusa la vita è rinata dopo l'arrivo dell'acqua e questo non può che fare piacere non solo ai residenti, ma all'intera collettività che negli anni si era convinta della morte del lago.

Con l'arrivo dell'acqua e dell'afa, però sono arrivati altri problemi che da anni si sconoscevano. Prima una pacifica invasione di piccole rane, poi l'assalto di miliardi di zanzare pronte a rendere difficile la vita a Pergusa. Giorni di insopportabile torrefazione e qualche ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso del nosocomio ennese.



Una zona infestata

Commercianti in grande difficoltà: i passeggiatori della domenica che hanno scelto altri lidi per una boccata di ossigeno. I ristoratori in molti casi e nei giorni

più drammatici hanno ritirato i tavoli da fuori, mentre c'è chi ha scelto la ciotola per tentare di tenere lontane le fameliche zanzare.

La disinfezione è partita in ritardo? A chi toccava la disinfezione? Chi ha competenza di tenere sotto controllo la fauna e la flora peruginasina? E' giusto penalizzare il commercio del luogo e quel poco di turismo mordi e fuggi?

Sono questi tutti interrogativi leciti e altrettanto validi per suscitare le proteste degli abitanti di Pergusa che spesso vengono tenuti ai margini delle scelte cittadine e provinciali.

La campagna elettorale è finita e con essa le promesse del caso; occorre quindi

programmare bene non solo le cose da fare immediatamente, ma soprattutto per la prossima stagione, perché il problema si riproporrà anche il prossimo anno.

Ci aspettiamo che l'assessore provinciale all'ambiente, Salvatore Termine faccia fino in fondo la sua parte e che tenga conto anche degli interessi non strettamente legati alla Riserva Naturale, ci aspettiamo anche che il sindaco di Enna, Rino Ardica, si renda finalmente conto che Pergusa è parte integrante della città e non può essere considerata una colonia da sfruttare magari in occasione di competizioni elettorali con qualche lista civica che modifica ormai la città di Pergusa.

Massimo Castagna

La legge è uguale per tutti, anche per i Santi!

Carli concittadini e care concittadine, è stata una piacevole sorpresa constatare come, in concomitanza con i festeggiamenti della Patrona, la fontana ai piedi dell'eremo di Montesalvo abbia ripreso a funzionare. Debitamente ripulita di tutto il materiale vario di cui era piena, con gli zampilli alleggerimento funzionanti, con il rumore dell'acqua che si avvertiva anche in mezzo alla folla, insomma un piccolo spettacolo nello spettacolo dei festeggiamenti.



In attesa di miracolo

Considerato che anche la fontana di Piazza Antonello da Messina ad Enna Bassa, è più o meno nelle stesse condizioni in cui versava quella di Montesalvo, considerato che gli abitanti di Enna Bassa hanno uguali diritti e doveri di quelli di Enna Alta, considerato che il prossimo 26 luglio si celebreranno i festeggiamenti in onore di S. Anna, non sarebbe il caso di ripristinare anche qui il funzionamento della fontana, e possibilmente, dare una "sistemata" alla piazza, che ne avrebbe veramente bisogno.

Noi speriamo nell'intercessione della Santa, ma, se nel frattempo chi di dovere si attivasse, nessuno se ne avrebbe a male, e la Santa si sentirebbe più "onorata".

Giulio Stancanelli

Ristorante Pizzeria L'INGOINRO
 ... IL PIACERE DELL'OSPITALITÀ...
 ... IL GUSTO DI MANGIAR BENE...
 Banchetti e cerimonie di ogni genere
 Ampio parcheggio
 Vi aspettiamo in...
 Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
 Tel. 0935.29280

PER IL PARCO URBANO: "segnali" e "dispetti"

Ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, con i forum organizzati dalla nostra redazione. Argomento di questo numero sono il Palazzetto dello Sport Urbano, due opere che rischiano di entrare a pieno titolo nel novero delle grandi incompiute della nostra città. Ma andiamo con ordine. Innanzi tutto il Parco Urbano, per il quale sembra essersi aperto uno spiraglio grazie all'emendamento proposto dal centrosinistra e approvato a maggioranza dal Consiglio Comunale, con il voto contrario dei gruppi consiliari della Casa delle Libertà. Ed è il consigliere comunale Angelo Girasole, promotore dell'iniziativa, ad illustrare i contenuti dell'emendamento stesso: Dopo due anni dalla decisione di delocalizzare il Palazzetto e realizzare il Parco Urbano, il nostro vuole essere un segnale politico e, allo stesso tempo, un tentativo di far uscire dall'immobilità "l'amministrazione comunale".

E infatti in questi due anni l'atteggiamento del nostro primo cittadino è stato ai più "pietoso": dopo averne fatto un punto qualificante del proprio programma elettorale, forse per poterlo accattivare il voto proveniente da sinistra, il sindaco ha messo subito nel dimenticatoio il Parco Urbano, prima evludendo accuratamente di prendere una posizione chiara al momento in cui si doveva decidere sulla sua realizzazione e, poi, dimenticando di prevedere le somme in bilancio per la progettazione e la relativa ricerca di fonti di finanziamento. Insomma la storia dello "passato la festa gabato ai santi", alla quale ci siamo dovuti girare le spalle.

Ora però ci si dovrà confrontare con un elemento in più, ovvero la disponibilità di ben centomila euro per realizzare la progettazione esecutiva. Certamente non ci si deve illudere più di tanto, infatti gli ostacoli che hanno impedito la realizzazione del cuore verde di Enna Bassa sono ancora tutti al loro posto, primo fra tutti l'assoluta mancanza di volontà da parte dei nostri amministratori. Altrettanto questo non si basa su di un'analisi di fatto: certamente se il parco rientrasse tra gli "interessi" dell'amministrazione comunale non ci sarebbe stato bisogno dell'intervento dell'opposizione per mettere a disposizione i fondi per la progettazione. In quest'ottica quindi non c'è da aspettarsi nulla di buono, e già sembrano delinearsi all'orizzonte le classiche difficoltà burocratiche, cioè l'insormontabile barriera che i nostri amministratori innalzano al momento in cui non vogliono fare qualcosa. Infatti il consigliere forzista Campione ci riporta un colloquio avuto con l'assessore al ramo e vicesindaco Mario Salamone per il quale l'ostacolo più grande rappresenta la compatibilità del parco con il vecchio PRG. Sembrerebbe infatti che per poter realizzare il parco urbano sia necessaria una variante al vecchio strumento urbanistico, visto che di quello nuovo non si hanno notizie. Chiunque capisce che questo rappresenta non un ostacolo ma addirittura un magnifico sulla carta, infatti le sue realizzazioni che verrebbe così rimandata alle calende greche.

Ovviamente non è dello stesso parere il coordinatore su quello che lo stato dell'arte dell'iter burocratico che sembra avere inghiottito le speranze degli abitanti della nostra città. Importante opera: "circa un anno abbiamo partecipato insieme al Sindaco e al Presidente della Provincia ad una riunione in prefettura nel corso della quale il comune assunse l'impegno di portare avanti l'iter delle autorizzazioni avviando le necessarie procedure di esproprio dei terreni interessati. Da allora non abbiamo più notizie ufficiali, anche se da fonti ufficio abbiamo saputo che le lettere con le comunicazioni dell'esproprio sono già partite".

Quello della variante al PRG è un falso problema - sostiene Calgano - perché in applicazione della normativa nazionale possiamo dire che in questo caso si può agire in deroga al PRG, e siamo disposti sin da subito a dimostrare

quanto sosteniamo sia. Certamente non ci si deve illudere più di tanto, infatti gli ostacoli che hanno impedito la realizzazione del cuore verde di Enna Bassa sono ancora tutti al loro posto, primo fra tutti l'assoluta mancanza di volontà da parte dei nostri amministratori. Altrettanto questo non si basa su di un'analisi di fatto: certamente se il parco rientrasse tra gli "interessi" dell'amministrazione comunale non ci sarebbe stato bisogno dell'intervento dell'opposizione per mettere a disposizione i fondi per la progettazione. In quest'ottica quindi non c'è da aspettarsi nulla di buono, e già sembrano delinearsi all'orizzonte le classiche difficoltà burocratiche, cioè l'insormontabile barriera che i nostri amministratori innalzano al momento in cui non vogliono fare qualcosa. Infatti il consigliere forzista Campione ci riporta un colloquio avuto con l'assessore al ramo e vicesindaco Mario Salamone per il quale l'ostacolo più grande rappresenta la compatibilità del parco con il vecchio PRG. Sembrerebbe infatti che per poter realizzare il parco urbano sia necessaria una variante al vecchio strumento urbanistico, visto che di quello nuovo non si hanno notizie. Chiunque capisce che questo rappresenta non un ostacolo ma addirittura un magnifico sulla carta, infatti le sue realizzazioni che verrebbe così rimandata alle calende greche.

Insomma come direbbe il presidente del CONI che innanzi tutto si aggira su quello che lo stato dell'arte dell'iter burocratico che sembra avere inghiottito le speranze degli abitanti della nostra città. Importante opera: "circa un anno abbiamo partecipato insieme al Sindaco e al Presidente della Provincia ad una riunione in prefettura nel corso della quale il comune assunse l'impegno di portare avanti l'iter delle autorizzazioni avviando le necessarie procedure di esproprio dei terreni interessati. Da allora non abbiamo più notizie ufficiali, anche se da fonti ufficio abbiamo saputo che le lettere con le comunicazioni dell'esproprio sono già partite".

Insomma come direbbe il presidente del CONI che innanzi tutto si aggira su quello che lo stato dell'arte dell'iter burocratico che sembra avere inghiottito le speranze degli abitanti della nostra città. Importante opera: "circa un anno abbiamo partecipato insieme al Sindaco e al Presidente della Provincia ad una riunione in prefettura nel corso della quale il comune assunse l'impegno di portare avanti l'iter delle autorizzazioni avviando le necessarie procedure di esproprio dei terreni interessati. Da allora non abbiamo più notizie ufficiali, anche se da fonti ufficio abbiamo saputo che le lettere con le comunicazioni dell'esproprio sono già partite".



La nostra redazione

Gallio: "eppur si muovi!". Ma anche in questo caso la strada da percorrere è ancora lunga. Comunque l'unica certezza sembra essere che il problema finanziario non dovrebbe esserci visto che la convenzione con il credito sportivo può essere rinnovata di anno in anno e che comunque la struttura non subirà alcun ridimensionamento, se non alcune modifiche dovute alle caratteristiche del nuovo sito. Però chi scrive vuol fare sempre l'avvocato del diavolo e manifestare ai lettori quello che ritiene essere l'ennesimo ostacolo, ovvero quella che potremmo definire come la "politica del dispetto" inaugurata in questi realizzazioni del Palazzetto dall'Amministrazione Comunale.

Insomma le scorie della campagna elettorale sembrano non essere ancora state assorbite e così una vicenda di emergenza per la salute pubblica di quella legata alla presenza della zanzara a Pergusa diventa elemento per avviare una partita a rimpatrio con l'Amministrazione Provinciale sulla responsabilità e sulle competenze degli interventi. Ma anche la mancata concessione del campo di atletica leggera per la realizzazione del Palazzetto Mediterraneo Cup di Beach Volley, che comunque si farà grazie all'intervento dell'Ente Autorità provinciale, è un'altra occasione di "dispetto" che non si può non tenere in considerazione.

Insomma come direbbe il presidente del CONI che innanzi tutto si aggira su quello che lo stato dell'arte dell'iter burocratico che sembra avere inghiottito le speranze degli abitanti della nostra città. Importante opera: "circa un anno abbiamo partecipato insieme al Sindaco e al Presidente della Provincia ad una riunione in prefettura nel corso della quale il comune assunse l'impegno di portare avanti l'iter delle autorizzazioni avviando le necessarie procedure di esproprio dei terreni interessati. Da allora non abbiamo più notizie ufficiali, anche se da fonti ufficio abbiamo saputo che le lettere con le comunicazioni dell'esproprio sono già partite".

Insomma come direbbe il presidente del CONI che innanzi tutto si aggira su quello che lo stato dell'arte dell'iter burocratico che sembra avere inghiottito le speranze degli abitanti della nostra città. Importante opera: "circa un anno abbiamo partecipato insieme al Sindaco e al Presidente della Provincia ad una riunione in prefettura nel corso della quale il comune assunse l'impegno di portare avanti l'iter delle autorizzazioni avviando le necessarie procedure di esproprio dei terreni interessati. Da allora non abbiamo più notizie ufficiali, anche se da fonti ufficio abbiamo saputo che le lettere con le comunicazioni dell'esproprio sono già partite".

Insomma come direbbe il presidente del CONI che innanzi tutto si aggira su quello che lo stato dell'arte dell'iter burocratico che sembra avere inghiottito le speranze degli abitanti della nostra città. Importante opera: "circa un anno abbiamo partecipato insieme al Sindaco e al Presidente della Provincia ad una riunione in prefettura nel corso della quale il comune assunse l'impegno di portare avanti l'iter delle autorizzazioni avviando le necessarie procedure di esproprio dei terreni interessati. Da allora non abbiamo più notizie ufficiali, anche se da fonti ufficio abbiamo saputo che le lettere con le comunicazioni dell'esproprio sono già partite".

Gianfranco Gravina

Parco Urbano e Palazzetto dello Sport tra sogno e ... sogni

In questo ultimo incontro in redazione si è voluto affrontare la problematica riguardante il Parco Urbano di Enna Bassa e la realizzazione del Palazzetto dello Sport. Due opere che possono rappresentare lo sviluppo della città, ma che ad oggi non hanno avuto il loro iter naturale. Per parlare di questa tematica sicuramente importante per il capoluogo, sono intervenuti il rappresentante del parco urbano Rosario Calciogio, il presidente dei Cori Roberto Pregadio, e due rappresentanti del consiglio comunale, Angelo Girasole ed Eduardo Campione.

Nell'ultima seduta infatti un emendamento di 100 mila euro votato dal centro sinistra aveva una fase importante per la realizzazione del parco. Ma quali sono gli intenti del comune per avviare entrambe le opere; un fatto politico sicuramente importante e dal suo preciso significato.

La rispondenza riguardo a superare l'empegne in cui si è cacciata l'amministrazione. Ricordiamo che due anni fa il consiglio votò per la delocalizzazione in altra area del palazzetto, ma da quella data ad oggi l'amministrazione sicuramente non ha fatto passi avanti. Istituire un capitolo di 100 mila euro per la realizzazione di un progetto è un forte segnale politico per dare l'impulso allo sbloccare la vicenda".

Per Roberto Pregadio presidente provinciale dei Cori questa fase di stato è superabile. E' chiaro che le convenzioni con il credito sportivo si possono rinnovare, nonostante quanto sottolinea che i fondi possono andare esaurendosi scendendo la data di accensione del mutuo. Queste scadenze sono già arrivate, ma non rappresentano un problema, in quanto l'unica variabile è il cambio di tasso di interesse e quindi la pratica regolatore dove inserire le due opere, l'amministrazione in tal senso ha tutto l'intento di portare avanti questo progetto. Per quanto riguarda il Palazzetto, io magari avrei individuato un'altra area rispetto a quella indicata. Nei pressi del nuovo ospedale, dove fare utilizzare l'impianto anche all'Azienda

Spedialiera per un programma di recupero e di attività terapeutica, oltre alle normali attività sportive.

Riuscirà l'amministrazione ad impegnarsi per avviare il progetto del parco urbano?

Angelo Girasole risponde in maniera eloquente: "Dubito molto, e non credo che questa amministrazione possa proseguire in tal senso. Lo stesso sindaco tempo addietro anche durante la campagna elettorale si fece promotore di questo progetto, facendolo proprio, ma poi, durante l'attività consiliare ha assunto nessuna posizione demandando tutto al consiglio comunale. Durante i lavori della variante al piano regolatore originario per poter delimitare il perimetro dell'area, si è verificata la necessità di apportare variazioni al progetto. Per quanto riguarda l'idea progettuale che noi abbiamo fatto conoscere alla cittadinanza durante una manifestazione nel mese di maggio attraverso un plastico e dei disegni quale è l'idea del parco urbano".

Eduardo Campione e Rosario Calciogio

Tutto il resto è solo novero ai nostri programmi. Credo che lo scopo che si vuole raggiungere è a portata di mano, l'importante è che ci sia una volontà da parte di tutti, non fare arretrare ancora di più la nostra città."

"Noi non abbiamo voluto mai produrre una guerra", sottolinea Rosario Calciogio - il palazzetto è una cosa necessaria per la città. Noi nei nostri documenti, non abbiamo mai parlato di guerra al palazzetto, anzi, la sua immediata realizzazione, ma in altra sede da quella individuata".

"Ad Enna è necessario fare tutte e due le cose. L'individuazione dell'area, deve servire da slancio per le amministrazioni affinché l'importante struttura venga realizzata. Per quanto riguarda il parco urbano, - continua Calciogio - non abbiamo avuto grande riscontro da parte della gente durante la manifestazione che abbiamo allestito per fare conoscere idee e progetto del parco. Quello che noi da noi da più insistiamo a verificare come giornalmente nella zona del campo scuola, gravilino centinaia di persone, che quindi in funzione del futuro parco, si potrebbero raddoppiare creando quel centro di aggregazione e di svago per giovani e meno giovani. Sono già trascorsi 8 anni per arrivare a questo punto, ci auguriamo che dal progetto alla realizzazione non passino altri 8 anni. Speriamo che per eventi testati, appuntamenti di rilievo nazionale. La struttura progettata è stata realizzata proprio per questi scopi, con oltre tremila persone. La macchina burocratica si è rimessa in moto soltanto, l'architetto incaricato è già al lavoro per le relative modifiche al progetto del 1999, ma necessariamente non posso dire quali saranno i tempi per i lavori di adeguamento. Io penso che il tempo per eventi testati, appuntamenti, non possa essere così presto finito. E' necessario lavorare tutti insieme per poter fare convivere lo sport in ambiente naturale.

Massimo Colajanni

Turbolento inizio del semestre di Presidenza italiana in Europa LA FESTA APPENA COMINCIATA E' GIA' FINITA?

Nonostante il Presidente Ciampi si sia adoperato in ogni modo per compattare il consenso attorno al semestre di Presidenza europea di Silvio Berlusconi richiamando il fronte interno a una premessa istituzionale, spendendosi in tre giorni attraverso i delicati equilibrismi del titolo Maccanico-Berlusconi per congegnare il fronte quaguardo, ricucendo con una difficile missione diplomatica i rapporti non certo distesi con la Germania, il tutto è miseramente naufragato in quel cinque minuti di follia che, forse, ai meno giovani avranno ricordato appannosamente semifinale mondiale del 70 allo stadio Azteca di Città del Messico. Anche il risultato meno acquisito venne rimesso in discussione all'ultimo istante dando vita a uno scintillante lampo ad allarme bianca tra le nazionali di Italia e Germania.

Solo che questa volta, come nella più tipica delle nemesi storiche, la fittata si è risolta a nostro danno. In zona Cesarini il teutonico terzo Schnelliger Schultz imboccava la nostra porta con un tamburo rasoista, segnando un gol regionalissimo convalidato dall'arbitro liberaldemocratico Pat Cox.

Che i Parlamenti siano luoghi di confronto aspro e duro è cosa risaputa, e a nessun parlamentare può essere interdetto il diritto di assestare, per il cui esercizio gode, per altro giustamente, di una speciale immunità; la critica non dovrebbe degenerare in offesa gratuita, ma nel Parlamento di sua maestà britannica era lecito che le principali forze politiche (conservatori e liberali) si insaltassero con ingiuriosi epiteti come "tories" e "whigs", che da noi starebbero in discussione all'ultimo istante attendersi un fuoco di fila di domande sul conflitto d'interesse sulla libertà d'informazione e sulla ricerca dell'impunità, quindi anche una difesa rigorosa, anche se difficilmente convincente.

Non si capisce quindi la reazione stizzita dapprima, arrabbiata poi, con cui il Presidente del Consiglio si è prodotto in un crescendo di contumelie e danno del trasognato Schultz e dei "tories della democrazia", alla rappresentanza democraticamente eletti dai cittadini dei 15 Stati dell'Unione. A nulla sono valse le stratonate di Fini e la visibile dissociazione con l'abbandono della destra di sua collera schiacciata, i visi plumbei di Buttiglione e Prodi.

La crisi di nervi scatenata nell'Europarlamento di Ciampi o buoni consigli che l'avevano indotto a chieder scusa al Cancelliere Schroeder dal momento che il Berlusconi pensero ha sempre un retrospensiero meglio un vacuum di pensiero, cioè una ambiguità che in politica estera equivale a inaffidabilità.

Il semestre italiano, appena cominciato, è già inserito dentro una parentesi e a poco o a nulla vale la "moral suasion" di Ciampi o la solidarietà istituzionale o buoni consigli che l'avevano indotto a chieder scusa al Cancelliere Schroeder dal momento che il Berlusconi pensero ha sempre un retrospensiero meglio un vacuum di pensiero, cioè una ambiguità che in politica estera equivale a inaffidabilità.

Renzo Pintus

Roberto Pregadio e Angelo Girasole

Commercio elettronico... e non solo

www.manettaoffice.it

Il primo negozio elettronico in rete della provincia di Enna

Basta un clic per trovare...

Qualità
Convenienza
Assistenza

ORDINA ONLINE

...Hardware...Software...Componenti PC...Tutto per l'ufficio...
...Consumabili...Fotocopiatori Digitali...Foto/Video...

Via M.Chiaramonte, 10 - Enna - Tel. 0935. 26236

DEDALO

Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

- 7 -

n° 15 Anno II 15 luglio 2003

Risparmi ... questi sconosciuti

Oggi vediamo di capire insieme a cosa servono i soldi. Vengono subito in mente diverse risposte tutte abbastanza valide ed accettabili ma la vera ed unica affermazione incontrovertibile è che: I SOLDI SERVONO ESCLUSIVAMENTE AD ESSERE SPESI!!! Possono essere spesi bene o male in funzione ad alcuni parametri assolutamente soggettivi, possono essere spesi subito o dopo averli "conservati" per un tempo assolutamente variabile in funzione delle proprie necessità. L'ideale sarebbe averne una quantità tale da poter coprire le cinque esigenze finanziarie che rendono più serena la ns. vita, e cioè: - LIQUIDITÀ - RISERVE - INVESTIMENTI - PREVIDENZA - ASSICURAZIONI -.

A questo punto bisogna stabilire una scala di priorità per la gestione dei propri risparmi. Detto questo, è fondamentale avere le idee chiare su cosa offre il mercato finanziario a chi è in procinto di pianificare una corretta gestione delle proprie risorse. Il primo dilemma per ogni risparmiatore è se sia meglio fare da soli o affidarsi ad un consulente (bancario o promotore che sia).

Tutte le ricerche in merito hanno dato esiti impietosi per chi ha fatto da se.

"Dove ...conservare... i propri soldi?". Una risposta chiara e completa non può prescindere da una adeguata intervista al risparmiatore che fornisca notizie puntuali sulle quantità, i tempi, la propensione al rischio, gli eventuali investimenti in corso e gli obiettivi da raggiungere.

"Quanto mi rende?". Il riferimento, che bisogna avere quando ci si avvicina per la prima volta al mondo dei rendimenti finanziari, per capire che medie hanno i mercati in ogni momento, è il TASSO DI RIFERIMENTO della POLITICA MONETARIA (tasso repo) utilizzato dalla Banca Centrale Europea per la conduzione della politica monetaria, che sostituisce a tutti gli effetti il TUS (tasso ufficiale di sconto), gestito fino al 31 dicembre 1998 dalla Banca d'Italia.

E' un parametro fondamentale dell'economia di un paese, perché fissa, di fatto, la percentuale con la quale la Banca Centrale effettua prestiti al sistema bancario. Ne scaturisce logicamente che è anche riferimento per la percentuale che il sistema bancario riconosce nelle transazioni con il pubblico, siano essi portatori o utilizzatori di denaro.

Luigi Annino (iscr. Consob 11598)

Nemo profeta in patria

Ancora riconoscimenti alla compagnia teatrale "Gli amici del Teatro" di Carlo Greca e compagni.

Alla III edizione della manifestazione Teatro Comico Dialettale "Il Torrione", organizzata dal Comune di Cosenza, Provincia di Posenina, Regione Umbria, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, la nostra compagnia ha rappresentato "U CONTRA di N. Mastaglio nella rielaborazione di Carlo Greca e Rosco Lombardo.

Premi consociati: Premio quale spettacolo di maggiore gradimento al pubblico; Premio a Cetina Salamone quale migliore attrice per l'interpretazione di Sara Petrasiana.

Il prossimo importante appuntamento per "Gli Amici del Teatro" a Savona nel Teatro delle Regioni il 2 agosto 2003 con "Il Berretto a sonagli" di Luigi Pirandello.

Un grazie all'intera compagnia, quale ideale ambasciatrice della nostra città e della nostra provincia.

R.D.

DEDALO

RIDIAMOCI SU
a cura di Cristiano Pentus

Accolta con grande entusiasmo dal nostro pubblico, la rubrica "Ridiamoci su..." vuole essere non solo un momento di simpatia e di relax ma anche un punto d'incontro per chi volesse raccontare la sua: saranno ben accetti i vostri racconti umoristici, freddi, satira, purché non anche la barzellette. Spedisci il tuo materiale a: ridiamoci_su_dedalo@virgilio.it. Attenzione: Invi anonimi saranno cestinati.

- 8 -

MOMENTO ZEN ... O FORSE ERA MEGLIO CATARTICO!!!

Un senso di smarrimento e di solitudine avvolge i giovani della nostra ridente cittadina. Chiuse le scuole, si ritrovano senza un cazzo da fare e senza nessuna idea per il loro futuro; lo qualche idea ce l'avrei:
1) Scrivere qualcosa per RIDIAMOCI SU DEDALO@VIRGILIO.IT
2) LEGGERE E MEDITARE LE MASSIME DI CONFLICTO CHE HO RACCOLTO PER VOI E LORO FORTUNA.

Confucio dice:

- 1) La vera felicità sta nelle piccole cose: una piccola villa, un piccolo yacht, una piccola fortuna.
- 2) Se cerchi una mano disposta ad aiutarti, la trovi alla fine del tuo braccio.
- 3) C'è un mondo migliore... però minchia... è carissimo!

4) L'importante non è vincere. L'importante è competere, senza perdere né pareggiare.
5) Avere la coscienza pulita è segno di cattiva memoria.

- 6) Colui che è capace di sorridere quando tutto va male, è perché già ha pensato a chi dare la colpa.
- 7) Chi ride ultimo, pensa più lentamente.
- 8) Alcuni pensano che non vive solo perché l'assassinio è illegale.
- 9) Se non puoi convincerli, confondili.
- 10) Il denaro non fa la felicità... figurati la miseria!
- 11) L'amore eterno dura tre mesi.
- 12) Chi nasce povero e brutto ha buone possibilità che, crescendo, si sviluppino entrambe le condizioni.
- 13) Pesce che lotta contro la corrente muore fufinato.

- 14) Quando il sole si alza iniziano i problemi.
- 15) Chi se la tira troppo, rischia di strappare la tutta.
- 16) Uomo molto saggio è colui che non gioca mai a saliscendivalco con un amico.
- 17) Non è la misura del trattore che conta, ma quanto tempo trascori ad arare il campo.
- 18) Uomo che va a dormire con problemi sessuali si risveglia con la soluzione in mano.
- 19) Uomo che va a dormire con prurito al culo si sveglia con dito pizzicollone.
- 20) La fine del giorno è vicina quando uomini bassi fanno lunghe ombre.
- 21) Se la montagna viene verso di te... corrommili!!! E' una fransaaa!!!

DARIO VERGASSOLA - Le migliori cazzate del mitico personaggio

Alessia Mertz (show-girl)

So che le piacciono i ragazzi gentili ed educati, se te la chiedo con gentilezza me la dova? Per lavorare è mai dovuta scendere a compromessi o si è dovuto alzare lui?

Natasia Stefanenko (presentatrice)
Quando lei fa l'amore pensa in russo e tromba in italiano o viceversa?

Brad Pitt, Richard Gere, Dario Vergassola. Con quale dei tre preferirebbe fare all'amore? Sissera, sapendo che Pitt e Gere sono notoriamente omosessuali?

Signorina, conosce Giacomo Leopardi?
Conosce L'infinito? Si ricorda il passero solitario? Vorrebbe fargli compagnia?

Simona Ventura (presentatrice)
Dice Oscar Wilde che: "L'amore è spesso cieco". Se la bando, trombiano?

Amra Angelino (show-girl)
Lei ha ormai raggiunto la maturità artistica. Potendo tornare indietro, non le sarebbe più utile un diploma di geometra?
Eleonore Casalegno (presentatrice)
Senta, i nostri spettatori si chiedono: ma Sgarbi, a letto, rompeva i coglioni come in televisione?

Debora Capriglione (attrice...)
Oltre a lei, quante auto ci entravano? Ma bene che il cinema è finzione,

ma lei non potrebbe recitare davvero?
Asia Argento (attrice)
E adesso parliamo della sua carriera di attrice. Lei, tra i giovani è considerata un'icona. Non si sono dimenticati una F?

Natalie Caldonazzo (attrice...BUMI)
Lei al bagaglio ha occupato lo spazio che era di Valeria Marini. Oltre a lei, quante auto ci entravano?

L'ANGOLO DEL BUONUMORE

Due vecchi amici si incontrano dopo tanti anni; uno ha l'aspetto normale l'altro ben vestito, auto lussuosa...
Cesipia ha fatto carriera...?
- Beh, sono entrato in politica...
- Ma si diventa ricchi?
- Ero responsabile della costruzione di un autostrada nel sud. Si trattava di un progetto molto moderno, quattro corsie, spartitraffico, siepe, frangivento etc...poi in realtà ho pensato che di corsie ne bastavano due...la siepe anche se non c'era chi se ne frega...insomma alla fine sono avanzati due bei miliarducci...e sai come vanno queste cose...me li sono messi in sacoccia
- Ah capisco...

Cinque anni dopo i due amici si rinvcontrano, il secondo è diventato ricchissimo...auto lussuosissima, autista, portaborse...
- Ma come hai fatto? ...
- Ho seguito il tuo consiglio e sono entrato in politica...ma andiamo a casa mia che ne parliamo meglio...
Villa con campo da tennis, piscina, solarium...
- Bellissimo...ma in che ramo della politica sei entrato?
- Anch'io mi occupo delle autostrade, vieni alla finestra...la vedi quell'autostrada laggiù a quattro corsie?
- No veramente non la vedo...
- Appuntito!

SMS mania

E' STATO UN ATTIMO
E' STATO UN ATTIMO
DI BIANCO GUARDATI E
DOPPO MEZZ'ORA
ERAVANO GIÀ A LETTO.
LO IN MI, LEO, NEL SUO...

LA TERMO CASA
di Impelizeri S. & C. s.n.c.

caldaie
ARISTON
MYS
Vaillant

climatizzatori
DAIKIN

frigoriferi
ARGO

per fare il bello e il cattivo tempo.

ENNA - Via P. Lo Banco, 59
Tel. 0935 24239 - E-mail: latermocasa@tiscalinet.it

FORTI EMOZIONI

RADIO ENNA
105.750 MHz FM STEREO

TEL. 0935 804733
WWW.RADIGENNA.IT



LA MARGHERITA informa

La scuola è finita ma i problemi restano

Da alcuni giorni tutti gli studenti delle scuole emise hanno lasciato i banchi di scuola per godersi le vacanze estive, eccezione fatta per quelli che affrontano, invece, gli ultimi sforzi per gli esami finali. Certo è che per i ragazzi del 4° circolo di Enna bassa non è stato un anno come tutti gli altri, costretti, come sono stati, a fare lezioni in luoghi di fortuna ed ad affrontare maggiori sacrifici per raggiungere Pergusa, a causa dell'ingravidità dei locali siti in contrada Santa Lucia. Sicuramente non sono stati meglio i ragazzi della scuola elementare di "S. Onofrio" che, a causa dei lavori di ristrutturazione dei locali, sono stati trasferiti nei vicini locali di "Malmio a Vento". È che dire di quei poveri bambini di scuola materna ospitati nei locali privati di "Palazzo Ajala", adiacenti alla chiesa del Santo Padre, costretti a salire scale ed a stare in locali angusti e non idonei all'attività didattica. Circa 180 bambini (80 di scuola materna) sono costretti ormai da moltissimi anni a frequentare i locali dell'ex liceo classico, che risultano bui e con soli 4 servizi igienici a disposizione utilizzati contemporaneamente dai bambini di scuola materna ed elementare.

La maggior parte degli alunni delle scuole dell'obbligo sono stati costretti a fare lezioni in locali angusti ed in cui non si rispettano le norme relative alla sicurezza, all'abbondanza delle barriere architettoniche che impediscono l'ingresso dei portatori di handicap (alcuni alunni vengono portati in braccio ai piani superiori degli edifici), alle norme antincendio.

Di chi è la colpa e/o la responsabilità di così tanto degrado? Perché gli edifici che ospitano i nostri figli e i nostri nipoti risultano agibili ed idonei sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista igienico-sanitario?

È possibile che siamo tutti ciechi? Perché tutti gli Enti Locali e le autorità preposte non fanno rispettare norme di legge valide su tutto il territorio nazionale? È sempre necessario intervenire soltanto quando capitano degli incidenti o, peggio ancora, quando ci scappa il morto? Non sarebbe meglio dare corso a sistemi e forme di prevenzione? Perché i nostri figli, i nostri nipotini non devono avere le stesse opportunità del loro coetanei di altre città anche non molto lontane dalle nostre?

Troppe sono le domande che necessitano di una risposta, sia essa a breve, medio o lungo periodo.
Nel breve periodo si potrebbe: verificare immediatamente la effettiva agibilità ed igienicità di tutti gli edifici scolastici; verificare immediatamente se vengono rispettate tutte le norme relative alla sicurezza; verificare immediatamente se i dirigenti operatori scolastici; eseguire nel periodo estivo le opere necessarie a rendere più funzionali ed igienici gli edifici scolastici esistenti; indire una conferenza di organizzazione tra il Comune, il Dirigente dell'Istituto scolastico provinciale, il Sindaco del Comune di Enna, il Presidente della Provincia ed i dirigenti scolastici al fine di riorganizzare la rete scolastica comunale.

Nel breve periodo si potrebbe: programmare la ristrutturazione di alcuni edifici capaci di ospitare delle scuole; ristrutturare le palestre scolastiche esistenti e renderle effettivamente fruibili garantendo anche un adeguato servizio di pulizia e sorveglianza con personale costante.

Nel lungo periodo si potrebbe: programmare la costruzione, in varie zone di Enna bassa, di nuovi edifici che possano meglio rispondere ai reali bisogni degli abitanti ma soprattutto a quelli di una moderna didattica e di una didattica scolastica.

La scuola è finita ma i problemi restano.

Vittorio Di Gangi
Portavoce Comunale

Per l'A.S.EN. occorre un impegno reale

Non bisogna essere ragionieri o eccellenti commercialisti, per notare, solo da una serie di fatti degli ultimi cinque anni, che l'A.S.EN. si trova, già da anni, in perfetta equità tra uscite e entrate: e negli ultimi tre anni, ha un avanzo di gestione che certamente sottolinea il grande e professionale impegno dell'intero Consiglio di Amministrazione e dello Staff Amministrativo.

Mi soffermerei sulle varie affermazioni esplicitate ultimamente da tutti i capi-gruppo delle coalizioni rappresentate in Consiglio Comunale, con particolare riguardo a quelle di Centro Destra collegate all'attuale Amministrazione, che sembrerebbero gridare all'unisono la volontà di salvare una storica e prestigiosa Azienda che la stessa Amministrazione, di contro, vuole "chiudere".

A questi amici consiglieri vorrei ricordare che non basta la volontà di salvare "il salvato". Anzi, non basta tirar fuori all'occorrenza frasi più o meno "ad effetto" per ingraziarsi o tranquillizzare i circa 20 dipendenti e le loro famiglie sul destino del loro futuro, tant'è che non è bastato neanche dichiarare e trasferire un servizio di primaria importanza quale quello della illuminazione pubblica vista la successiva reverte in bella ai contratti di servizio ed alle carte regolarmente "firmate da ambedue le parti".

Occorre che l'impegno sia reale, che la volontà venga tramutata in fatti, reali, decisivi e operativi anche sul piano amministrativo, per salvare una storica azienda. Volontà che non può certamente essere rappresentata da due paginette dattiloscritte alla mano peggio dove l'unica cosa chiara e lampante è una "pallida volontà" di trasformazione della municipalizzata in spa, senza che nella stessa siano stati previsti o, ancor peggio, citati quali servizi vengano trasferiti.

Mi piace ricordare che i consiglieri di centro sinistra e lo scrivente, rappresentante del gruppo La Margherita in seno al C.d.A., già da anni mette ripetono all'Amministrazione la necessità di trasferire servizi all'Azienda, atteso che l'attuale idrico, ritenuto più attuabile data la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.).

Abbiamo sperato, avendo assistito al trasferimento della pubblica illuminazione, che finalmente il concetto della creazione di una municipalizzata pluriservizi fosse stato recepito, ma un colpo di mano dell'Amministrazione comunale, ha infranto questa speranza, riportando l'Azienda in una mono servizio e facendo ripiombare nel baratro chi in questi mesi aveva operato per organizzare l'Azienda ma ancor di più lavoratori dipendenti.

Adesso assistiamo ad una commedia, ad una proposta di trasformazione in Società per Azioni senza che vengano previsti quali servizi reali debbano essere gestiti e si rischia che tale commedia non sia che un genere burlesco a "tragedia" atteso che l'assegnazione del solo servizio idrico porterebbe comunque alla chiusura della Azienda con la differenza che a perpetrare tale atto non sarà solo l'Amministrazione comunale ma anche il suo amministratore del 1° e 2° grado. Infatti continuare ostinatamente a prevedere solo ed unicamente il servizio idrico è dichiarare consensualmente la "morte clinica" dell'Azienda visto che è notorio a tutti gli Amministratori che l'attuale contratto sui Piani di Ambro non lascia spazio a chi non ha una utenza di almeno settantamila cittadini o che non abbia la possibilità di ridurre il prezzo di vendita alla media ponderata prevista (circa 2.300 delle vecchie lire al mc).

Ma mi chiedo: 1) in fare ciò è veramente necessario trasformare l'A.S.EN. in una società privata? "cui prodest?"; 2) non sarebbe meglio e più oculato "trasferire" ugualmente i servizi necessari a mantenere in vita "l'Azienda Specchia", quella "Azienda", ieri "A.M.A.L.", che è stata sempre un oggetto di operatività e di precisione nel nostro territorio?; 3) si sta valutando il fatto che non è più necessaria la trasformazione di municipalizzate che non siano a carattere industriale?

Noi lo stiamo già dicendo...
Lorenzo Colalone
Componente C.d.A. A.S.EN.

LEONFORTE

Le incompiute: la Villa Bonsignore

Sembra che sia accaduto appena ieri, ma è ormai passato più di trent'anni (1982) da quando il Comune di Leonforte (artefice l'assessore ai beni culturali dell'ex Saverio Greco) acquisì la villa Bonsignore con l'intenzione di salvarne una pinacoteca, una sala conferenza e un giardino pubblico.

Con la denominazione di villa Bonsignore si indica l'insieme del parco e dell'edificio residenziale, situati nella parte settentrionale dell'abitazione di Leonforte, lungo il corso Umberto, realizzata da Giovanni Calogero Li Destri, Conte di Bonsignore, nella seconda metà del diciannovesimo secolo.

La villa costituiva la residenza abituale di Li Destri, prima che si trasferisse nel palazzo Branciforti acquistato nel 1852, rappresenta un classico esempio di villa fuori porta perché il centro abitato in quel tempo si fermava appena al di sopra della pianta della Scuola equestre, e comprendeva anche la casa per il "massaro", una grande cisterna, la carrettiera e le stalle.

L'edificio, costituito da due piani principali di piano molto regolare a pianta rettangolare sormontata da una sorta di piano attico, con copertura a padiglione, non ha subito sensibili alterazioni rispetto alla sua conformazione originaria. Il piano attico si poteva raggiungere direttamente dall'esterno grazie ad una scala a chiocciola in ferro arroccata da piante rampicanti.

Nel prospetto sul corso Umberto affiora spiccato (prima delle opere di restauro) una lunga balconata liberty, in corrispondenza del primo piano, sulla quale si aprono

cinque porte persiane in legno, mentre altri viali e sentieri si aprono in potature regolari negli altri piani e negli altri prospetti.

Il parco, che prima si estendeva per decine di ettari e che rappresentava in pratica tutta la parte settentrionale del paese, è stato via via intaccato e ridimensionato (stazione ferroviaria, linea ferrata edifica scolastica, espansione dell'edificio) fino a ridursi a circa mezzo ettaro, attorno all'edificio.

Oltre ad essere stata distrutta la parte "estensiva" di esso, è stata anche seriamente compromessa la parte "di giardino" che coronava l'edificio con viali, piazzole, siepi e aiuole un tempo molto curate.

Per troppo tempo la Villa rimase abbandonata, fino agli anni '80 essa era gestita dal "massaro" don Salvatore La Ferrara ma messi in pensione costui Li Destri, già da tempo trasferiti a Catania, la lasciarono per poi vendetarla al Comune nel 1982.

Tale abbandono degno alquanto sia l'edificio che il parco, riducendo quest'ultimo in un ammasso aggraviato di cespugli e di rami incolti che lasciava appena intravedere la cadente struttura edilizia con porte e finestre divelte e il tutto a rischio di crollo. Solo nel 1992 il Comune trovò i finanziamenti per il restauro e la ristrutturazione della Villa, incaricò venne affidato all'architetto Nino Mazzucucchi, ma come ad un gramma elettorale non è bastato nemmeno per completare la ristrutturazione dell'edificio e la sistemazione, in verità, un po' raffazzonata del parco.

I lavori, seppur incompiuti, sembra-



no realizzati per un costo di circa 1,2 miliardi di euro. Il Comune ne ha disponibili meno della metà che basterebbero solo per completare l'edificio. Intanto la Villa inizia a degradarsi nuovamente, i vandali cominciano a fare capolino se non si vuole che la situazione si complichino occorre compiere i lavori una volta per tutte e aprire i locali alla fruizione pubblica e il parco, opportunamente attrezzato, ai bambini (quali sono alla continua ricerca di spazi per passare il loro tempo libero).

Riuscirà la nuova Amministrazione comunale a sciogliere tutti i nodi burocratici che fino ad ora non hanno permesso utilizzare i soldi disponibili per il restauro dell'edificio e il completamento del parco? Il programma elettorale lo prevede, si basterà vedere se l'Amministrazione D'Anna manterrà i patti che ha stipulato con la cittadinanza. Noi siamo fiduciosi.

Enzo Barbera

PIAZZA ARMERINA Aria di festa ... ma siamo già in tilt

Sempre più numerose le zone con mancanza d'acqua si è stravolta la segnaletica stradale secondo ulteriori cause, si moltiplicano i disagi per aumento dei parcheggi selvaggi questa è una esperienza più grande di ogniuno di noi.

I bisogni quotidiani della gente diventano sempre meno attuabili. Sono venute meno, già da tempo, le spiritate ideali e i convincimenti che potevano portare in campo idee nuove, non certo la "non cultura turistica", poiché prevalgono sempre le logiche di bottega, i calcoli interni di commedia, si perdono di vista i problemi veri e propri della intera comunità; è vecchio il ricordo quando la Banda Ottolina eseguitava i concerti estivi ogni domenica per fare allegria e dimenticare qualche problema quotidiano.

Forse è un dire pretestuoso, ma potrebbe servire a risvegliare ed incentivare ogni particolare occasione per dare il meglio ad una Città che si proclama turistica ma che di turismo ne parla solo, senza fatti.

La gente reclama chiarezza e determinazione per affrontare i problemi quotidiani che giacciono nel cassetto e travagliano la città, è necessario provvedere diversamente all'invazione della moltitudine umana che la città si prepara ad accogliere ... siamo preparati?

In città circolata voce (voce di popolo, voce di Dio) della costituzione di un Comitato Pro Città, i calcoli interni di commedia, si perdono di vista i problemi veri e propri della intera comunità; è vecchio il ricordo quando la Banda Ottolina eseguitava i concerti estivi ogni domenica per fare allegria e dimenticare qualche problema quotidiano.

Forse è un dire pretestuoso, ma potrebbe servire a risvegliare ed incentivare ogni particolare occasione per dare il meglio ad una Città che si proclama turistica ma che di turismo ne parla solo, senza fatti.

PIETRAPERZIA Un torneo in memoria dell'amico di tutti

E' in fase di svolgimento il 6° Memorial Lillo Zarba, torneo di calcio, che coinvolge bambini ed adolescenti, e che si svolge a Pietraperzia, sul campo di via di Pini proprio a lui dedicato. Lillo Zarba fu l'amico di tutti, il ricordo per le tante attività parrocchiali da lui intraprese e portate avanti sempre con tanto impegno sin da giovanissimo.

Fu promotore nella parrocchia di Santa Maria di Gesù della fondazione della comunità "Amici in Cristo", che aveva

come scopo quello di raccogliere i giovani dalla strada per avvicinarli in attività sane. Colto da una morte improvviso, scomparve nell'Aprile del 1998 all'età di 33 anni, lasciando un vuoto incalcolabile tra tutti i pietrini.

Non si ricorda per un centinaio le giovani impegnati nel torneo, ma lo scopo di tutti è quello di ricordare fortemente Lillo Zarba. Lo ricordano i giovani, lo ricordano gli adulti, lo ricorda un paese che lui ha tanto amato.

R.D.

Stratimark
Omoghefit

PHILAR
di Serenella Manin

CEDES L'ESERCIZIO
Enna - Via Roma, 374 Tel. 0935 23360

DEDALO

- 11 -

Provincia

n° 15 Anno II 15 luglio 2003

Emergenza idrica in agricoltura

Istituire un organo territoriale di coordinamento unico che consenta un razionale utilizzo delle acque in agricoltura e un'efficiente gestione della rete irrigua con l'obiettivo prioritario di evitare disagi e danni economici al settore, è quanto emerso nel corso di una riunione operativa, promossa dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Cinzia Dell'Aera, che ha visto impegnati, nella sala convegni dell'Ente, i massimi rappresentanti locali e regionali dell'emergenza idrica siciliana.

"E' stato un incontro proficuo - ha dichiarato l'assessore Cinzia Dell'Aera - che ha consentito di affrontare la problematica a trecentosessanta gradi. Una maggiore disponibilità idrica è un elemento indispensabile per incrementare la redditività agricola con vantaggi per l'intera economia provinciale e

favorire la creazione di nuovi posti di lavoro in quelle aree dove l'esodo dalle campagne sta compromettendo anche l'esistenza stessa dei Comuni."

Per aumentare la quantità d'acqua da destinare all'agricoltura occorre creare un collegamento funzionale tra le dighe, in modo da incrementare l'irrigazione nei comprensori degli invasi Nicolotti, Olivo e Sciaquano. Le iniziative puntano soprattutto a razionalizzare e a migliorare la distribuzione dell'acqua in agricoltura.

Tra queste, per il territorio ennese, il collegamento tra la Diga Pozzillo e la Sciaquano e la realizzazione di opere necessarie a convogliare nella diga Nicolotti, le acque provenienti dai torrenti a monte dell'invaso.

R.D.

BARRAFRANCA Semafori: che fine hanno fatto?

Un'altra telenovela tutta barese tiene banco in questa afosa estate in città. Ci riferiamo ai semafori andati ko da un bel po' di anni. Un "gallo", visto che ancora oggi non è dato sapere che fine ha fatto il vecchio impianto semaforico. Intanto i semafori non funzionano, aumentando così i rischi di incidenti in questo periodo di ferie, quando cresce il volume del traffico soprattutto nelle vie principali.

Principalmente nelle ore di punta, negli incroci, sfrecciano tanti automobilisti che non rispettano le precedenza, anche perché senza semaforo la cosa diventa quasi impossibile. Tutti i giorni si rischiano incidenti anche gravi. Sarebbe il caso che l'Amministrazione Comunale

affrontasse seriamente il problema. Il rischio è grosso anche per i pedoni che trovano enormi difficoltà nell'attraversare la strada. La sera poi la situazione si complica ulteriormente. Insomma una vicenda assurda che i cittadini non riescono proprio a capire. Tutti in città si chiedono quanto tempo occorrerà attendere prima di vedere di nuovo in funzione a pieno regime, l'impianto semaforico.

Visto il perdurare del dissesto, sarebbe il caso che le forze dell'ordine, soprattutto durante i fine settimana scendessero in campo più spesso, per disciplinare il traffico. Una città che conta 13 mila abitanti circa meriterebbe una cornice più decorosa.

Giuseppe Danilo Ciuma

NICOSIA È TORNATO IL SANTO!

Si sono svolti a Nicosia il 28 e il 29 giugno, i festeggiamenti in onore di S. Francesco di Paola, tra tradizioni rinnovate e ritrovate. E il caso di dire che questa è una delle poche feste locali che riesce a raccogliere un po' di gente per questioni religiose e per divertimento.

Il sabato è trascorso all'insegna del raccoglimento in preghiera, nell'antica chiesa omonima, chiusa un po' di tempo fa per via di cedimenti avvenuti nel corso dell'ultimo inverno. Poi la sera si è dato il via ad una serata di canti e divertimenti, con la presenza del cabaretista del programma

"Insieme", Giuseppe Castiglia, e del conduttore dello stesso programma, Salvo La Rosa.

La domenica la classica degustazione dei maccheroni, donati dai cittadini, e nel pomeriggio la processione della statua per le vie cittadine. Conclusione con balli folkloristici di un gruppo siciliano.

Tutto ciò è stato importante perché si è fatto in modo che la tradizione venisse rinnovata, visto che anni addietro era stata ingiustamente non festeggiata. E soprattutto si spera che ciò sia un inizio per l'estate nicosiana ...

Maria Castelli

DIGA PIETRAROSSA Interviene l'Ass. Prov.le Aree Archeologiche

In merito al dibattito aperto sul sito archeologico della diga Pietraroşa interviene l'Ass. Prov. alle Aree Archeologiche, Gaetano Adamo: "Questa Amministrazione appena insediata, tra le sue competenze, ha visto assegnata una nuova delega che riguarda i siti di interesse archeologico. Enna con il suo hinterland, difatti, conta oltre 350 emergenze archeologiche, alcune note ed apprezzate, altre, invece, restano ai margini dei flussi di visitatori. L'area di Pietraroşa è una realtà ricca di contraddizioni, poiché, da una parte l'utilizzo della diga sarebbe un bene collettivo di primaria importanza, dall'altra, però,

non può andare sculpata l'idea di un sito che risale, probabilmente, all'epoca romana. Questa Amministrazione che con l'istituzione dell'assessorato alle Aree Archeologiche ha dimostrato un'attenzione e un'intendimento preciso: tutelare e valorizzare i beni archeologici culturali ed ambientali del territorio. Non ci interesteremo battaglie, pro o contro Pietraroşa, il nostro compito è quello di difendere l'esistente, soffermandoci sui criteri di priorità tra l'importanza di quello che vive sin dai tempi remoti e le esigenze del presente delle nostre popolazioni."

R.D.

banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

Enna - Piazza Umberto I, 4

Tel. 0935.22744

Nicosia - Via Nazionale, 1/c

Tel. 0935.631231

Troina - Via Gagliano, 5

Tel. 0935.654583

Pietraperzia - Viale Libertà, 12

Tel. 338.2449917

Sollimo FABBRICA TENDE
TENDE da SOLE - INTERNE
ZANZARIERE - TAPPEZERIA
DIVANI su misura



Via Piemonte, 7 (C/da S. Lucia) - ENNA Bassa
Tel./Fax 0935/20104

LA NOSTRA RICETTA

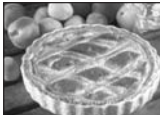
CROSTATA DI PESCHE E ALBICOCCHE

Ingredienti: 150 gr. di burro, 30 gr. di zucchero, qualche goccia di essenza di mandorle amare, 2 uova; 250 gr. di farina; sale. **Per la farcitura:** 4 pesche; 10 albicocche; 100 gr. di burro ammorbidito; 50 gr. di farina di mandorle; 3 uova; 30 gr. di zucchero; 1 bustina di zucchero vanigliato; 2 cucchiaini di Maizena; 10 di distillato di pesche; 1 cucchiaino di lievito per dolci.

Mescolate il burro a pezzetti, lo zucchero, l'essenza di mandorla, l'uovo, la farina e un pizzico di sale, aggiungendo, se necessario, un po' d'acqua. Mettete l'impasto in frigorifero per un'ora avvolto in alluminio da cucina. Con l'impasto foderate una tortiera da 23 cm, imburrata e infarinata e bucherellerete il fondo, con i ritagli di pasta preparate i nastri per

decorare. Distribuite nella tortiera le pesche e le albicocche divise a metà, lavorate poi il burro e la farina di mandorle incorporando un uovo alla volta e tutto lo zucchero. Diluite la maizena nel distillato di pesche agguagliata al composto, incorporate il lievito e versate il tutto nella tortiera. Livellate la superficie e decorate con i nastri di pasta, spennellando il tutto con l'uovo b a t t u t o.

Informare per 25-30 min a 210 °C e servirlo quando è freddo.



10 CONSIGLI DI COMIX PER LE MACCHIE

Per eliminare efficacemente le macchie agrire il più presto possibile: è probabile che una macchia ormai asciutta rimanga al proprio posto. Fornitevi di un pronto soccorso antimacchia, prodotti per la pulizia e solventi, così da intervenire subito in caso di necessità. In questo numero e nei prossimi troverete tutte le informazioni sui metodi da seguire per smacchiare, nonché i rimedi contro le macchie più comuni.

Per assorbire l'urto, usate carta da pacchi o carta assorbente e un ferro da stiro.

Per assorbire le macchie, prendete tutto ciò che avete a portata di mano, non usate mai materiali

che stinguono.

Per applicare i solventi usate dell'ovatta o un panno bianco. Evitate panni colorati.

Macchie leggere, con una spugna imbevuta d'acqua tamponate la macchia.

Per raschiare le incrostazioni, prendete un vecchio cucchiaino o un righello in metallo, raschiate le macchie incrostate.

Come protettori, indossate i guanti di gomma durante l'uso di detergenti ad alta concentrazione. Prima di smacchiare fate una prova in un punto nascosto del capo da trattare. Per allargare la macchia tamponatela invece di streggerla, e procedete dall'esterno all'interno. Non usate mai acqua calda: fisserebbe la macchia.

"PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI" Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Posso subentrare nell'utilizzo dell'ascensore del mio condominio da cui sono stata esclusa, a suo tempo, per non avere partecipato alle spese per la sua installazione? Come? La prego di darmi una risposta velocemente perché ne ho molto bisogno.

Cara lettrice, la celerità della risposta dipende dalla cadenza quindicinale della pubblicazione; qualche altra volta mi sono occupata dell'argomento ed ho risposto nel senso che la installazione dell'ascensore in un edificio storico senza, è una innovazione suscettibile di utilizzazione separata, per cui coloro che non vogliono tra un vantaggio sono esonerati dalle spese di esecuzione e manutenzione, tuttavia, anche dopo molto tempo, i condomini possono decidere di godere come gli altri, ma devono contribuire alle spese di esecuzione già effettuate e a quelle di manutenzione che interverranno successivamente.

SALUTE: parliamo di ... Epilessia

L'epilessia è una delle patologie neurologiche più comuni, verificandosi al almeno lo 0,5% della popolazione. Essa è tra le affezioni più antiche riportate nei resoconti medici, essendo già stata accuratamente descritta da Ippocrate più di 2000 anni fa.

Il termine "epilessia" deriva dal greco e significa "possedere, afferrare, impadronirsi" a conferma del fatto che nell'antica Grecia l'epilessia era considerata un fenomeno divino. I Greci infatti ritenevano che solo gli dèi avessero la possibilità di abbattere improvvisamente un individuo, privarlo della ragione, e successivamente farlo ritornare normale senza apparenti conseguenze patologiche.

La prima moderna definizione di epilessia risale alla metà del 19° secolo, quando si definiva come occasionale, improvvisa scarica locale rapida a livello della sostanza grigia cerebrale; definizione che è quasi simile a quella attuale. L'aspetto clinico delle crisi dipende dalla localizzazione dell'iniziale scarica paros-

istica e dalle modalità della sua successiva diffusione. Per fare diagnosi di epilessia è necessario che le crisi siano ricorrenti e non provocate, infatti, per definizione, un singolo attacco non è considerato sufficiente a porre diagnosi di epilessia, sebbene gran parte dei soggetti che manifestano una prima crisi, siano destinati in futuro a sviluppare ulteriori attacchi.

Le crisi epilettiche che si verificano solo in associazione a determinati fattori scatenanti sono definite acute sintomatiche e, anche se ricorrenti, esse non si configurano come vere e proprie forme di epilessia. I fattori capaci di indurre queste crisi possono essere tanti, tra questi la febbre nei bambini, la privazione di sonno, gli incidenti vascolari, gli squilibri metabolici, alcune droghe o farmaci, i tumori, i traumi cranici.

Va sottolineato che le crisi cliniche non rappresentano l'affezione, ma il sintomo della malattia sottostante. Il termine epilessia viene quindi liberamente applicato a numerosi disordini convulsivi, che hanno in comune solo la tendenza del paziente a soffrire di ricorrenti attacchi epilettici. È stato suggerito quindi il

termine "epilessie" sia più appropriato di quello di "epilessia".

Ma cosa è una crisi epilettica? Consiste in una scarica elettrica, parossistica, improvvisa, transitoria, della corteccia cerebrale, tale da causare la crisi. La crisi è un evento nel quale la coscienza dell'individuo appare deficitaria ed il suo comportamento risulta alterato.

Possono manifestarsi segni motori, esperienze sensoriali, o psichiche, disturbi vegetativi e fenomeni neurologici negativi (come l'incapacità a parlare o la perdita del tono muscolare) sia isolati sia in associazione tra loro e talvolta in sequenza progressiva. Le crisi spesso hanno un esordio improvviso e generalmente cessano spontaneamente, hanno breve durata, da qualche secondo a qualche minuto, e sono spesso seguite da un periodo di sonnolenza e confusione (fase postcritica).

Il termine "crisi" viene talvolta utilizzato anche per definire altri eventi transitori di natura non epilettica, come la sincope, gli attacchi isterici, il pavor nocturnus.

Dr. Antonio Giuliano
 Neurologo

conviene perché la scuola costa meno

ACCESSORI SCUOLA € 1,00

ZAINI Invicta DA € 26,00

ZAINI Seven

ZAINI DA € 10,00

il più vasto assortimento di DIARI

ASTUCI SCUOLA DA € 2,50

10 QUADERNI € 2,50

10 QUADERNONI € 3,00

ENNA - Via Candrilli, 11 (angolo Piazza Coppola) Tel. 0935 24244

REVISIONI LA TUA AUTO E RICEVERAI IN OMAGGIO "IL BOLLINO BLU"

Conserva il coupon allegato e vieni presso la ns. officina CORTESIA E PROFESSIONALITA' TI ASPETTANO

Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù
Lug	Agò	Set	Ott	Nov	Dic

CONTROLO GAS DI SCARICO autoveicoli (DM. 25-02-94)

2003

PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Buono valido per un solo automezzo ritaglia e presentalo C/O **CR 2000**

Via Pergusa, 233 - 94100 Enna
 Tel. 0935.533278 - FAX. 0935.533304

qui trovi DEDALO

Enna Alta

Pizzeria Pizzeria Pizzeria Tel. 0935 501070	Q&F RIFORMINENTO di DI MAMURO BIAGA Via Palermo, 22 - Enna - Tel. 0935 517712
Pasticceria Dell'Arte di Emma & Rosanna Via Via Emanuele, 148 - Tel. 0935 500666	MONDIAL di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
AVVA di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	GENERALI di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
Caffè del Centro di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Gino Madonia di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
CAFFÈ ROMA di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Il Dolce di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
BAR 2000 di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Il Dolce di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
PIZZA di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Il Dolce di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
Napoli di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Il Dolce di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
CAFFÈ ROMA di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Il Dolce di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666

Enna Bassa

PANIFICIO di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Salvatore Gilo di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Giffleur Angelo di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
TIGER BAR di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	SAZAR di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	BAR OLIMPICO di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
Enna Mercato di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Gente in di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Magazzini di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
NATI di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	Nancy Shop di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666	ROGA di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Enna - Tel. 0935 500666
Editore: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l. Dir. Resp. Massimo Castagna Stampa in proprio Aut. Tribunale di Enna n°98 del 7/1/2002		

Pergusa

Riviera di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Pergusa - Tel. 0935 541977 Pergusa	TABACCHI di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Pergusa - Tel. 0935 541977 Pergusa	Villa Giulia di M. Santonocito Via S. Pietro, 1 - Pergusa - Tel. 0935 541977 Pergusa
--	---	---

La Openline primeggia ai Campionati Reg.li di Nuoto

Nella piscina della Cittadella dello Sport di Siracusa si sono disputati domenica scorsa i Campionati Regionali di Nuoto Uisp, i quali hanno preso parte 246 atleti e 11 sono state le società che hanno partecipato. La Openline Enna Nuoto, ancora una volta, ha dimostrato, grazie al lavoro svolto durante tutta la stagione, di progredire sia da un punto di vista tecnico che agonistico.

La società ennese è riuscita a conquistare dei piazzamenti di notevole spessore: 3 titoli di Campione Regionale, Lucia Russo, nei 100 mt rana categoria juniores; Milvio La Punzina nei 100 mt rana categoria ragazzi; Giuseppe Acciaro nei 100 mt dorso categoria ragazzi.

Altri piazzamenti con Emanuele



Milvio La Punzina sul podio

Vallone 2° classificato nei 100 dorso ragazzi; Flavio Sortino, 2° nei 100 rana esordienti; lo stesso Giuseppe Acciaro 2° nei 100 rana ragazzi; Alessandro Alaimo 3° classificata nei 100 state le società che hanno partecipato. Rana ragazze; infine il 3° posto nella staffetta 4x50 stile libero con Lorenzo Acciaro, Andrea Anzalone, Antonino Franco e Angelo Pastorelli. Non nasconde la sua contentezza Marcella Comito perno portante della Openline: "Il risultato ottenuto - ha detto - ci fa ben sperare per il futuro. Dovremo impegnarci di più per mantenere i titoli regionali. I meriti vanno attribuiti a tutta la squadra, perché la vittoria del singolo è la vittoria dell'intero gruppo con piccoli atleti che già partecipano a competizioni sportive".

R.D.

"Le Proteste del Cittadino" (di Giusti Stancanelli)
 Segnalateci i disservizi, per migliorare la Città. Di volta in volta pubblicheremo una foto del disservizio o della persona che ha segnalato una anomalia riscontrata in città. Per le vostre segnalazioni potete telefonarci (Tel. 0935.20914) o inviare un fax (Tel. 0935.20914) o inviarsi una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dedalo.enna@virgilio.it. Le foto pubblicate sono state scattate a pochi giorni dalla stampa.



Via Roma, tratto chiesa Madre-Lombardia. La pavimentazione del tratto finale di via Roma è costituito dalle ormai famose basole, che non ne vogliono sapere di restare unite, sono un po' indisciplinate, non c'è una mano ferma che le metta tranquille. Scherzi a parte, camminare stando attenti alle fessure tra le basole è fastidioso, figuriamoci per chi ha qualche difficoltà motoria o invalida ed abita in zona. Questo è quanto segnalato da una signora non vedente che ogni mattina si reca a messa a Duomo, e dà un giovare con difficoltà motorie, entrambi residenti. Si resta in attesa di cortese riscontro.



Via Libertà. Stiu-trum, stiu-trum, che sarà? È un indovinello facile facile, dai non ci sono premi ma sforzatevi ugualmente, pensate. Cosa...con la macchina...ah sì...quando si fa la curva...bene...lucchini...il solito rumore...bravi, la griglia L'ennesima griglia che balla, nella solita zona ad alta densità di traffico, l'ennesima distrazione della nostra amministrazione, "terranesimo" disservizio. Chi si stancherà prima? I cittadini che segnalano, noi di Dedalo che riferiamo o gli addetti che continuano a stare sui loro rami...l'auto arriverà e con l'auto...cadono le foglie. In primavera, però, niceirono.



Villa Farina. Dei tre ingressi di Villa Farina, questo è quello che consente l'accesso ai campi da tennis. Come si nota dalla foto, un palette metallico è posizionato davanti all'apertura, peraltro esiguo, consentendo, di fatto, l'accesso solo ad una singola persona, che cammini sui propri piedi e sia di taglia media. Tutti gli altri, mamme con passeggini, bambini piccoli, diversamente abili, che potrebbero tra l'altro essere interessati al tennis, sono precati di fare il giro ed entrare dal cancello principale del lato opposto, anche se il parcheggio dell'auto è più agevole da questa parte.



Targhe per abitazioni in ottono e plexiglas
 numeri civici - targhetta per citofoni
targhe commerciali - segnaletica
 insegne di ogni genere

Linee ottone
 Targhe con tasto in legno

Paranchi segretati
 Paranchi per portatarghe

Segnaletica
 Segnaletica per citofoni

vulturo
 targhe - insegne
 Via Donizetti, 20 Enna
 tel. 0935 500280